



A.S.D. REAL MEDA C.F.



**SCUOLA
CALCIO ELITE**
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

ASD REAL MEDA CALCIO FEMMINILE

POLICY PER LA TUTELA DEI MINORI

INTRODUZIONE

La Nostra policy racchiude i principi fondamentali che sono alla base dell'approccio SGS e UEFA alla tutela dei minori e sottolinea le strategie, le azioni, le promesse volte a far crescere, a migliorare, ad adattare alla nostra realtà questo metodo.

La nostra mission si basa sulla convinzione che il calcio abbia un ruolo ambivalente nella vita dei giovani che lo praticano da un lato promuovere il loro sviluppo, la loro salute e il loro benessere ma di contrasto lo stesso può diventare il pretesto per situazioni potenzialmente pericolose e dannose per i minori.

Il nostro impegno è quello di migliorare ogni aspetto dell'attività proposta alle atlete e alle loro famiglie sia sportiva che sociale e culturale utilizzando modelli, materiali di approfondimento, codici di condotta e percorsi formativi volti alla salvaguardia dei minori ma anche quello di una continua ricerca della riduzione dei relativi rischi grazie al lavoro di collaboratori e partner che sono parte integrante e cuore pulsante della nostra società sportiva. Essere club di 3° livello per asd REAL MEDA CF non è un punto di arrivo ma una fonte di ispirazione che ci guida nell'ideare progetti sempre nuovi ed idonei, nel creare iniziative che dimostrino l'attenzione costante rivolta alle piccole e grandi protagoniste della Nostra realtà.

Alla base della Policy ci sono valori quali l'integrità, la trasparenza, la legalità, l'imparzialità, la lealtà e la correttezza.

A tal fine, la società asd REAL MEDA CF e i soggetti coinvolti nella propria organizzazione, riconoscono congiuntamente, adottano e si sforzano di promuovere i valori e le regole elencate nei seguenti documenti:

1. la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con la
2. la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dell'infanzia firmata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata dall'Italia con la legge 77 del 2003;
3. la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea, proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000, con particolare riferimento agli articoli 14, 24 e 33, in particolare sulla protezione dei minori;
4. la Direttiva 2012/29/EU del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza, protezione delle vittime di reato, con specifica attenzione al punto 18;
5. la Convenzione di Lanzarote, ratificata dall'Italia l'1 ottobre 2012, per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, ed in particolare l'articolo 7;
6. la Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia il 27 giugno 2013, che si propone, tra l'altro, di diffondere un'azione educativa improntata alla non violenza ed alla gestione dei conflitti con particolare riferimento all'art 14;
7. linee di salvaguardia della salute dei minori redatte dall'OMS, adottate dalla UEFA nel settembre 2019 e ispiratrici della Policy per la tutela dei minori di FIGC-SGS;

La asd REAL MEDA CF intende ottemperare agli obblighi di cui all'art. 16 c.2 del Dlg. 39 del 2021 seguendo:

- “Le Linee Guida FIGC”, per la predisposizione, dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- I principi fondamentali individuati dall'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL CONI PER LE POLITICHE DI SAFEGUARDING in materia di PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE approvato in data 25 luglio 2023.

DISPOSIZIONI GENERALI

Ambito di applicazione

La Nostra Policy include i requisiti obbligatori che si applicano a tutti gli aspetti e ambiti del lavoro di asd REAL MEDA CF; attività sportiva agonistica e non, attività ludico-motoria, azioni di sensibilizzazione, attività promozionale.

A tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione delle giovani calciatrici siano essi Società, Scuole Calcio o persone fisiche è rivolta questa Policy; che si tratti di personale dipendente, collaboratori che svolgono compiti organizzativi, segreteria, fisioterapisti, custodi e manutentori degli impianti, tecnici e istruttori, preparatori, dirigenti o Partner e qualunque altro individuo, gruppo o organizzazione che abbia relazioni con asd REAL MEDA CF.

Finalità

Questo documento verrà diffuso per definire le linee guida e tutte le procedure utili a coloro che lavorano con e per i minori in ambito calcistico. Tutti i soggetti come sopra individuati dovranno agire in accordo con questa Policy, sia nella vita professionale che in quella privata.

RESPONSABILITÀ

La tutela dei minori è responsabilità di tutti per questo motivo la Nostra Policy avrà lo scopo di promuovere la creazione di un ambiente positivo, sereno e protetto a tutela dei minori.

Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi, siano essi organizzati dalla società o manifestazioni a carattere provinciale, regionale o nazionale organizzati dalla federazione, siano essi tesserati o genitori, devono essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere delle bambine e delle ragazze. Tutte queste figure avranno la responsabilità di adottare azioni e misure appropriate e mirate per arricchire questa policy. asd REAL MEDA CF il cui primo obiettivo è tutelare i minori, articolerà la sua azione sul campo in 4 momenti:

- **Informazione:** la Società si impegna ad assicurare che i Suoi tesserati, lo staff e il personale attivo nell'organizzazione della stessa, siano consapevoli delle problematiche legate alla tutela dei minori e di eventuali rischi conseguenti alla violazione della policy. I minori e le loro famiglie, verranno messi a conoscenza, ognuno per i propri ruoli, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunta violazione alla presente policy.



A.S.D. REAL MEDA C.F.



**SCUOLA
CALCIO ELITE**
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

- **Prevenzione:** la Società si impegna ad assicurare che lo staff e il personale che a qualsiasi titolo prende parte all'organizzazione di attività, si adoperino in ogni modo per prevenire eventuali danni, sui minori. Lo scopo è creare un ambiente dove i diritti dei minori siano SEMPRE tutelati. Alle varie figure che operano all'interno della società verranno forniti materiali e contenuti formativi specifici.
- **Azione:** la Società asd REAL MEDA CF si impegna ad assicurare che lo staff si attivi immediatamente nel segnalare un sospetto di una qualsiasi violazione alla presente policy, indicando quali azioni intraprendere. Le segnalazioni vanno indirizzate al Delegato per la Tutela dei Minori, personalmente o tramite email da indirizzare a info@realmeda.com. La segnalazione di situazioni di abuso può essere fatta da chiunque ne venga a conoscenza, tramite la piattaforma: <https://www.figc-tutelaminori.it/> nella sezione SEGNALAZIONI.

La Società asd REAL MEDA CF garantisce la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte, vittima ed autore. Tali informazioni non verranno divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore. Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le norme vigenti.

- **Reazione:** la Società si impegna ad assicurare un intervento efficace ad ogni segnalazione supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto.

La gestione dei casi rilevati verrà differenziata a seconda della loro gravità:

- fermo restando che è opportuna la condivisione di ogni episodio rilevato, anche minimo, alcuni avvenimenti possono essere affrontati e risolti con la discussione con il minore o col gruppo, e convocando i genitori per riflettere insieme su quanto accaduto e come agire.

- nei casi più gravi e in ogni ipotesi di reato sarà valutato tempestivamente con le figure deputate come intervenire, chiedendo consulenza operativa alla Questura e/o alla Procura territoriale e/o altre Istituzioni preposte;

È importante considerare di agire a livello di prevenzione secondaria sul minore e/o sul gruppo coinvolto:

- Raccogliendo e rielaborare il vissuto emotivo e i pensieri del minore o del gruppo;
- Offrendo la possibilità di riflettere sulla responsabilità di ognuno, anche chi ha assunto un ruolo apparentemente esterno, di osservatore;
- Aprendo un dialogo per considerare come agire a livello individuale e/o di gruppo e sull'importanza di chiedere aiuto ad un adulto di riferimento

Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione saranno conservati secondo la vigente informativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte del delegato/incaricato. Per le violazioni più gravi verrà chiesto il supporto e l'intervento dell'Ufficio Tutela dei Minori del SGS-FIGC.

DEFINIZIONE DI “TUTELA DEI MINORI”

La “tutela dei minori” è definita come la responsabilità di garantire che il calcio sia un’esperienza sicura, positiva e divertente per tutte le bambine e le ragazze e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nel gioco del calcio e nelle attività della società. La tutela dei minori comprende azioni di prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo o danno e azioni di risposta per intervenire in modo adeguato. Ciò riflette la necessità di promuovere gli interessi dei minori e rispettare sia le norme internazionali sia la legislazione nazionale, in particolare per quanto riguarda la potenziale violazione delle norme in materia di diritto penale. Ai fini del presente documento e in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino del 1989, si definisce “bambino” un soggetto di età inferiore ai 18 anni.

COSA SI INTENDE PER “DANNO” E “ABUSO”?

Tutti i soggetti menzionati nel paragrafo “Responsabilità” devono essere consapevoli del fatto che gli abusi, i danni e le questioni relative alla tutela dei minori sono difficilmente suscettibili di una classificazione univoca. Nella maggior parte dei casi si assiste ad una sovrapposizione e compresenza di più tipologie di abuso o danno arrecato. Il danno può verificarsi in modalità differenti e comporta genericamente la compromissione della sicurezza e del benessere del bambino. Tale circostanza può essere la conseguenza di un abuso consapevole da parte di un soggetto, ma può anche essere dettata da una formazione carente e fallace che rende tale soggetto privo delle conoscenze e delle competenze necessarie ad adempiere alle sue responsabilità. L’abuso è il maltrattamento di un minore che provoca o è potenzialmente idoneo a causare danni al bambino o al ragazzo. Un soggetto può abusare di un minore infliggendogli un danno diretto o non riuscendo a prevenire tale danno inflitto da un soggetto terzo. I minori possono subire abusi o maltrattamenti da parte di soggetti noti, in ambiente domestico o presso istituzioni o associazioni. In alternativa, e con un’incidenza assai minore, gli abusi e i maltrattamenti possono essere perpetrati da soggetti estranei (es. via web). Gli abusi e i maltrattamenti possono essere compiuti da un soggetto adulto ovvero da minori. L’abuso può assumere varie forme: fisico, emotivo, psicologico, sessuale può avere la forma dell’incuria o della negligenza, della violenza in base a quanto segnalato in apertura.

Anche se i problemi relativi alla tutela dei minori coinvolgono generalmente soggetti adulti, i minorenni possono a loro volta rendersi protagonisti di atti di abuso o maltrattamento. Ciò si verifica normalmente quando il minore è in una posizione di potere o influenza (ad esempio perché di età maggiore o investito di particolare autorità - ad esempio perché capitano della squadra). Questo fenomeno è spesso rubricato come bullismo.

RISCHI PARTICOLARI NELLA TUTELA DEI MINORI NEL CALCIO

Esistono diverse situazioni molto specifiche in cui possono verificarsi danni o abusi nel calcio.

Lesioni Fisiche: ogni sport comporta un rischio di lesioni fisiche e infortuni, il calcio non fa eccezione. Tuttavia, l'eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti delle bambine e delle ragazze che vengono spinte oltre ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile, tenuto conto dell'età e dell'abilità. Questo può determinare l'insorgere e l'aggravarsi di infortuni o patologie.

Pressioni sulla prestazione: la vittoria è una parte importante del calcio. Tuttavia, sottoporre le calciatrici ad una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.

Cura della persona: spogliatoi, docce e situazioni che implicano uno stretto contatto fisico possono offrire opportunità di bullismo, di scattare fotografie o effettuare riprese non appropriate e autorizzate o possono in qualche modo favorire un abuso, soprattutto sessuale.

Trasferte, viaggi e pernotti: I viaggi e le trasferte che prevedono pernottamento presentano numerosi rischi potenziali, tra cui supervisione inadeguata, allontanamento dei minori, accesso all'alcool o a inadeguati contenuti reperibili in tv o sul web, problemi relativi all'uso dei social media e possibilità che si verifichi un abuso, con particolare riferimento all'abuso sessuale.

Operatori e rapporti personali: le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore e lo staff è un aspetto importante e positivo del calcio. Bambine e ragazze sviluppano relazioni strette e di profonda fiducia con i loro allenatori che hanno spesso un ruolo significativo nella vita delle giovani atlete, soprattutto se queste ultime non hanno relazioni sane e positive con altri adulti. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazioni positive nell'interesse dei minori loro affidati, possono riscontrarsi dei casi in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta possono diventare potenzialmente dannosi per le bambine e le ragazze e divenire fonte di abuso.

Azioni extra-calcistiche: Il presente documento si concentra sulle situazioni che si verificano e che possono coinvolgere i minori nel corso delle attività organizzate. Comportamenti inappropriati o dannosi possono verificarsi al di fuori delle attività calcistiche e violare i principi stabiliti da questo documento e andare in contrasto con i valori che il calcio promuove. È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio rimandando la gestione della problematica alle istituzioni preposte.



A.S.D. REAL MEDA C.F.



**SCUOLA
CALCIO ELITE**
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

PENSIERI&AZIONI societarie: Affinché il calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente tutte le calciatrici devono avere pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente dalla loro età, sesso, orientamento sessuale, etnia o sfondo sociale, religione e livello di abilità o disabilità. La tutela dei minori è fatta di azioni che hanno come obiettivo principe perseguire il migliore interesse per le bambine e le ragazze. Tutti hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei minori. Anche i minori hanno un ruolo importante perché possono dare un contributo attivo per la loro tutela e quella delle altre bambine e ragazze. Il tema della tutela e della protezione dei minori deve essere affrontato con serietà e professionalità perché la mala o scarsa informazione e preparazione del mondo societario e familiare che circonda bambine e ragazze è causa di più frequenti abusi sui minori. Nei casi di segnalazione tutte le azioni intraprese si muoveranno sempre in un ambito di legalità e rispetto di tutte le normative vigenti.

ADOZIONE DELLA POLICY

La Società asd REAL MEDA CF è il soggetto che si occupa dello sviluppo delle attività dedicate a bambine e ragazze e si preoccupa della loro tutela a tal fine ha adottato questa policy congiuntamente ad altri strumenti quali codici di condotta, iter di selezione del personale e valutazione dei rischi. Si impegnano ad adottare e rispettare la policy tutti i tesserati che operano nell'ambito dell'attività giovanile, tutti coloro i quali vengano impiegati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nelle attività direttamente o indirettamente organizzate da asd REAL MEDA CF.

INDICAZIONE DEL DELEGATO ALLA TUTELA DEI MINORI

La Società asd REAL MEDA CF in attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.36/2021 art.33 nomina la Sig.ra Laura Lattuada quale Delegata per la tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione, provvederà a nuova nomina ogni qualvolta sia necessario, per garantire il rispetto della policy e delle indicazioni in essa contenute. Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti. La Società asd REAL MEDA CF si impegna ad affidare il ruolo di Delegato a soggetti debitamente formati sui temi della tutela e della prevenzione dei minori, e per quanto riguarda le società affiliate il ruolo dovrà essere affidato ad un soggetto che sia comunque nelle condizioni di svolgerlo in maniera adeguata ed efficace dati i rapporti con gli operatori sportivi e con le giovani atlete.



A.S.D. REAL MEDA C.F.



**SCUOLA
CALCIO ELITE**
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

ITER DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

Verranno introdotte procedure di selezione degli operatori sportivi quali allenatori, preparatori atletici e dei portieri, fisioterapisti, dirigenti, collaboratori, più sicure per garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con minori. Le procedure prevedono l'acquisizione di documenti e autocertificazioni, nonché verifiche pre e post selezione e inserimento. Per impedire a soggetti non idonei di lavorare con bambine e ragazze, nessun operatore sportivo deve essere impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie e prima che venga acquisita tutta la documentazione richiesta. L'iter di concluderà con un momento formativo-informativo sulle tematiche relative alla tutela dei minori. La documentazione verrà conservata e sarà possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati ma anche i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazioni saranno archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.

CODICI DI CONDOTTA

A tutte le attività che coinvolgano minori verranno applicati dei chiari Codici di Condotta che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambine e ragazze. Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività F.I.G.C.-SGS e della società dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta che saranno allegati ad eventuali accordi di collaborazione e alle procedure di tesseramento in seno alla Società. Tutte le violazioni dei codici di condotta dovranno essere tempestivamente contestate. Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica. In caso di segnalazione di sospettata violazione del codice di condotta, l'accertamento dei fatti dovrà essere condotto da un soggetto in possesso delle necessarie conoscenze e competenze. Come soggetti impegnati in prima linea nella tutela dei minori, la società adopererà tutte le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione dei codici di condotta da parte di tutti quelli che li sottoscrivono. In caso di trasgressione da parte dei sottoscrittenti dei codici di condotta, saranno previste delle sanzioni che potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione e, a seconda della gravità della violazione accertata, al possibile inoltro della segnalazione alle autorità competenti per tutti gli adempimenti del caso.

SUPERVISIONE E IMPEGNO OPERATORI SPORTIVI

In generale, dovrebbe essere evitato il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga minori. Quando l'attività coinvolge bambine e ragazze dovrebbero sempre essere impiegati almeno due adulti. Stante le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nell'adempiere a questa previsione, le attività con

bambine e ragazze devono sempre svolgersi in luoghi aperti, ad accesso libero e dove l'osservazione di quanto proposto sia sempre agevole.

Le attività in gruppo devono sempre essere preferite rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un adulto. Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione delle atlete, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità delle bambine e dei ragazze coinvolte.

In fase di progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.

La società raccomanda comunque il pieno rispetto dei rapporti adulto/minore secondo le normative federali vigenti:

- 1 adulto per 10 bambini dai 13 ai 18 anni;
- 1 adulto per 8 bambini dai 9 ai 12 anni;
- 1 adulto per 6 bambini dai 5 agli 8 anni;
- 1 adulto per 3 bambini di età pari o inferiore ai 4 anni;

Se il numero di adulti non è sufficiente per raggiungere il livello di supervisione richiesto deve essere considerata una rimodulazione dell'attività. In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) i minori hanno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto da loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta provvedendo all'assistenza medica. Spogliatoi, docce, ecc. devono essere sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la privacy dei minori. Le bambine e le ragazze non dovrebbero ricevere cure personali (esempio assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi designato a farsi carico dell'assistenza. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori devono avere accesso all'area spogliatoi. Le procedure e le modalità per l'accesso a tali aree devono essere definite e condivise. In caso di attività che prevedano il pernottamento (ad es. nel corso di trasferte), non deve mai essere prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salvo particolari e comprovate esigenze e nulla osta da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto. Devono essere stabilite delle chiare procedure da applicare in caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minore e qualora un genitore o un tutore non si faccia carico di prelevare il minore al termine di un'attività e lo stesso non sia rintracciabile o impossibilitato. Qualora il genitore o il tutore, per qualsiasi comprovata necessità sia impossibilitato a prelevare il minore al termine dell'attività, dovrà darne per tempo indicazione al Delegato alla tutela dei minori in essere per la Società asd

REAL MEDA CF. Potrà altresì autorizzare mediante delega il ritiro del minore da una persona di fiducia fornendo le relative generalità al Delegato, che

a sua volta darà autorizzazione, impegnandosi a prendersi carico del minore a partire dal termine dell'attività e fino all'arrivo della persona autorizzata al ritiro del minore.



A.S.D. REAL MEDA C.F.



**SCUOLA
CALCIO ELITE**
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

VISITATORI E SPETTATORI

La Società asd REAL MEDA CF si impegna a fare rispettare i principi contenuti nella policy agli spettatori, ai visitatori, ai giornalisti, agli addetti alla comunicazione, durante le attività agonistiche che prevedono il libero accesso alle tribune.

Qualora in casi eccezionali le suddette persone venissero in contatto all'interno del centro sportivo con i minori, a loro non è consentito rimanere da soli con gli stessi, ed è sempre necessaria la presenza di un supervisore, salvo che l'adulto coinvolto sia il genitore delle atlete..

La sicurezza e il benessere delle bambine non devono essere compromesse nei rapporti con soggetti esterni come visitatori, spettatori, giornalisti. Informazioni private come telefono, indirizzi dei minori non devono essere forniti a tali soggetti.

MATERIALE VIDEO, FOTOGRAFICO E SICUREZZA ONLINE

In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter utilizzare tale materiale prodotto. Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento non devono mai essere divulgate o condivise. Deve essere effettuata una valutazione del rischio circa l'influenza dell'uso delle tecnologie e dei media sulla tutela e sulla sicurezza dei minori al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione di eventuali rischi. Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti, il Delegato alla tutela dei minori di riferimento deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.

COLLABORAZIONI, PARTNERSHIP, SPONSORIZZAZIONI

La Società pone grande attenzione alla tutela dei minori in tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende. Negli accordi stipulati devono essere inclusi riferimenti specifici alla tutela dei minori e alla presente policy.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori in quanto pone le basi per azioni preventive e mirate attraverso le quali le attività possano svolgersi in sicurezza e i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori vengano identificate e ridotte ai minimi termini. Responsabile della valutazione dei rischi è il soggetto che presiede all'organizzazione e allo svolgimento dell'attività. La valutazione dei rischi potrebbe portare alla conclusione che non potendo fornire attività preventive adeguate nella realizzazione di un evento quest'ultimo dovrà essere riadattato o annullato.

Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.



A.S.D. REAL MEDA C.F.



**SCUOLA
CALCIO ELITE**
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

DISPOSIZIONI FINALI

Questa policy viene adottata dalla Società asd REAL MEDA CF in data 8 Marzo 2023 ed entra in vigore lo stesso giorno. asd REAL MEDA CF potrà adottare linee guida o altri documenti ritenuti necessari per l'attuazione della presente policy.

Per domande relative a questa policy, si prega di contattare la Società asd REAL MEDA CF – info@realmeda.com.

asd REAL MEDA CF

Il Presidente
A.S.D. REAL MEDA C.F.
Via Busnelli, 17
20821 MEDA (MB)
Part. IVA 02613750138

asd REAL MEDA CF

Delegato alla tutela dei minori

Laura Iattuada